



Il Piano Regionale di Prevenzione 2020 - 2025

Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione 2020 – 2025 (**PRP**) è uno strumento di programmazione regionale che descrive le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di salute prioritari, definiti sulla base del contesto epidemiologico della Regione Piemonte. Indica i programmi, gli obiettivi e le azioni da intraprendere nel periodo di riferimento.

È costituito da **10 programmi predefiniti** i cui obiettivi e standard di attività sono uguali in tutte le regioni declinati nel contesto regionale e a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani Locali di Prevenzione.

A questi si aggiungono **6 programmi liberi** orientati ai setting e/o ai temi di salute ritenuti particolarmente rilevanti per la Regione Piemonte: promozione della salute nei primi mille giorni, prevenzione nel setting sanitario e nella cronicità, alimenti e salute, screening oncologici, prevenzione delle malattie infettive. Un programma di governance assicura il coordinamento generale e il monitoraggio.

Il PRP è un **adempimento LEA** valutato annualmente attraverso circa 130 indicatori certificativi che misurano il raggiungimento di obiettivi specifici di ogni programma e alcuni aspetti trasversali a tutto il PRP: accordi intersettoriali, comunicazione, formazione, impatto sull'equità.

Elementi chiave

Intersettorialità: tutti i programmi prevedono accordi, alleanze e tavoli intersettoriali in ambito sanitario (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici competenti,..) e in ambito extra-sanitario (altre strutture regionali, Ufficio scolastico regionale, Comuni, terzo settore,...).

Equità: tutti gli interventi sono orientati a criteri di equità. È richiesto un monitoraggio annuale dell'impatto del PRP sulle disuguaglianze (health equity audit).

Formazione: capacity building e formazione di base per gli operatori della prevenzione e degli altri servizi sanitari, non solo sulle competenze tradizionali ma anche su progettazione, monitoraggio, valutazione, comunicazione.

Comunicazione: tutti i programmi prevedono piani, attività, interventi di comunicazione che dovranno essere inseriti in una cornice coerente e coordinata a livello regionale.

Il Piano Locale di Prevenzione

I programmi e le strategie del Piano Regionale di Prevenzione si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani Locali di Prevenzione (**PLP**), strumenti di programmazione delle Aziende Sanitarie, nati per coordinare ed integrare le attività di prevenzione.

Essi collegano in maniera coerente i livelli di programmazione nazionale, regionale e locale integrandoli con le risposte ai bisogni di salute ed alle specificità territoriali grazie anche ai sistemi di sorveglianza attivi nelle diverse Aziende Sanitarie.

I dieci programmi predefiniti del Piano Regionale di Prevenzione



1 Scuole che promuovono salute



2 Comunità attive



3 Luoghi di lavoro che promuovono salute



4 Dipendenze



5 Sicurezza negli ambienti di vita



6 Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione



7 Prevenzione in edilizia e in agricoltura



8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro



9 Ambiente, clima e salute



10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

I sei programmi liberi del Piano Regionale di Prevenzione



11 Primi 1000 giorni



12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità



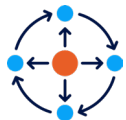
13 Alimenti e salute



14 Prevenzione delle malattie infettive



15 Screening oncologici



16 Governance del PRP 2020-2025

Il Piano Nazionale di Prevenzione

Il Piano Nazionale di Prevenzione (**PNP**) è lo strumento per programmare a livello centrale gli interventi di prevenzione e promozione della salute che, successivamente, saranno realizzati sul territorio.

Nel PNP la centralità della persona rappresenta una risorsa da promuovere attraverso azioni volte a incrementare l'alfabetizzazione sanitaria (**health literacy**), a potenziare la capacità degli individui di interagire con il sistema sanitario (**engagement**) e ad accrescere la capacità di agire per la propria salute e quella comunitaria (**empowerment**).

Il Piano segue l'approccio **life course**, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza; **per setting** (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari) come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione; di **genere**, per migliorare l'appropriatezza e il sistematico orientamento all'equità degli interventi.

Nel PNP è rafforzata la concezione della salute quale risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (**One Health**). Questa visione, che riconosce l'interconnessione esistente fra la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente, comporta l'adozione di un **approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato**. Con l'adozione di questo approccio, il Piano intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 adottata dall'ONU per lo sviluppo sostenibile del pianeta.

A seguito dell'emergenza COVID-19, con le problematiche correlate, il PNP mette in risalto l'importanza di una programmazione sanitaria basata su una rete coordinata e integrata tra le diverse strutture e attività presenti nel territorio. In questo modo è possibile assicurare flessibilità, efficacia e tempestività di risposta, sia in situazioni di emergenza sia per garantire interventi di prevenzione.

Il Piano si articola in **sei Macro Obiettivi**:

- Malattie croniche non trasmissibili
- Dipendenze e problemi correlati
- Incidenti stradali e domestici
- Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
- Ambiente, clima e salute
- Malattie infettive prioritarie

Il Piano adotta infine un **sistema di valutazione**, basato su indicatori e relativi standard, che consente di misurare, nel tempo, e in coerenza con il monitoraggio dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, lo stato di attuazione dei programmi, anche al fine di migliorarli in itinere, nonché il raggiungimento dei risultati di salute e di equità attesi.

I livelli di pianificazione



Per approfondire

Piano Nazionale della Prevenzione

www.salute.gov.it/portale/prevenzione/homePrevenzione.jsp

Piano Regionale di Prevenzione

www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-regionale-prevenzione

A cura di

E. Barbera, M. Bonifetto, E. Ferro, E. Tosco

Progettazione grafica

A. Rizzo

